BANDO DI PARTECIPAZIONE

Fondazione Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa
Master di specializzazione per Attori
2026 FAVOLA

MICHELANGELO PISTOLETTO: *Il passo dai quadri specchianti al teatro – tutto è teatro – mi sembra semplicemente naturale. L'arte non è confinata nell'oggetto, ma coinvolge il tempo, lo spazio, l'azione, la partecipazione.*

CRISTIANA MORGANTI: *Il lavoro dell'attore è prima di tutto un lavoro sul sé, sulla propria verità interiore, sulla capacità di esporsi senza maschere.*

FABIO CONDEMI: *Credo che il teatro debba porre delle domande a chi lo fa e a chi lo guarda. Domande che creino tensioni. Queste domande ci riguardano.*

La favola è la base di ogni racconto.
Di Andrea Chiodi

La Favola: la prima forma d'arte con cui veniamo in contatto da bambini, il genere attraverso cui impariamo a conoscere il mondo, quello che offre i primi schemi d'interpretazione della realtà, che spesso conserviamo per tutta la vita. I modelli narratologici della fiaba – il triangolo di protagonista, deuteragonista e antagonista; il labirinto e il bosco come metafore del mondo; la divisione tra bene e male; l'idea di avventura come parabola di trasformazione e miglioramento del mondo; il conflitto come condizione necessaria per l'accesso alla felicità – sono strumenti che abbiamo elaborato nell'esperienza fiabesca, e che tuttora ci accompagnano nella decifrazione della realtà. La fiaba è anche un genere che si è evoluto e diversificato nel tempo e nelle differenziazioni culturali e nazionali: dalle favole antiche di Fedro ed Esopo a quelle nordiche di Andersen e dei fratelli Grimm; dal grande canzoniere proletario di Basile alle fulminanti parabole di Wilde, dagli apologhi di La Fontaine alle recenti rivisitazioni cinematografiche di Garrone e Lanthimos, il patrimonio favolistico sembra avere – quando si va a frequentarlo – la stessa forza poetica e metaforica di quello mitologico. Allo stesso tempo le fiabe consentono al loro interno una straordinaria libertà immaginativa, che appare quasi impossibile nelle cosiddette narrazioni "realistiche": incantesimi, animali che parlano, maledizioni, sovvertimenti delle leggi naturali. Tutte le favole si somigliano, e tuttavia nelle favole tutto può accadere. Si vuole usare il genere della favola partendo da quest'ipotesi: che in quegli schemi, in quelle formulazioni solo apparentemente infantili, si nascondano movimenti

profondi e universali: alcune linee della drammaturgia del mondo. L'obiettivo è quindi quello di usare il concetto e la tradizione della "favola" – così poco percorso a teatro – per elaborare percorsi e linguaggi contemporanei. Come la favola, lo spettacolo teatrale è un mondo, e ambisce ogni volta a riformularne lingua e leggi. Un vero percorso formativo tra teorie, riflessione pratica, danza e arte. Ho voluto per questo tre artisti di diverse generazioni e storie diverse che si confronteranno in modi e tempi diversi: dall'incontro con il Maestro Pistoletto e l' immersione nella sua poetica e nel suo pensiero attraverso l'esperienza a Fondazione Pistoletto Cittadellarte, al lavoro con Cristiana Morganti, per la sua storia straordinaria con Pina Bausch, il suo percorso di coreografa e autrice, e la grande esperienza pedagogica basata sul rapporto tra emozione e movimento, fino all'incontro con Fabio Condemi, la nuova generazione della regia, un approccio al testo e al mestiere dell'attore estremamente contemporaneo ma con uno sguardo alla grande tradizione.

Il Master sarà accompagnato dal lavoro del drammaturgo **Fabrizio Sinisi**, della dramaturg **Simona Gonella**, della danzatrice **Marta Ciappina** e del coreografo e pedagogo **Alessio Maria Romano**.

1. PREMESSA

La Fondazione Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa, nell'ambito delle sue attività di formazione, promuove per l'estate 2026 la prima edizione del Master per attori professionisti, un percorso intensivo dedicato a interpreti under 35 desiderosi di approfondire le proprie competenze attoriali in un contesto di eccellenza artistica e pedagogica.

2. FINALITÀ DEL MASTER

Il Master si pone come obiettivi:

- Offrire una formazione avanzata nelle arti sceniche;
- potenziare le capacità interpretative attraverso il lavoro su testi classici e contemporanei;
- favorire l'incontro tra giovani attori e maestri della scena nazionale e internazionale di diverse discipline e generazioni;
- promuovere l'inserimento dei partecipanti nel panorama teatrale professionale;
- sviluppare la commistione tra i vari linguaggi, arte, danza, parola e drammaturgia.

3. STRUTTURA DEL MASTER

- Periodo: 28 giugno – 8 luglio 2026; 13 luglio – 31 luglio 2026; 31 agosto – 4 ottobre 2026

- Sede: Cittadellarte Biella e Fondazione Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa
- Modalità: full time, con attività dal lunedì al sabato
- Percorso: laboratori intensivi, lezioni teoriche, classi di training fisico, incontri e una restituzione finale pubblica del lavoro che si terrà presso il Teatro Studio Melato dall'1 al 4 ottobre 2026.

4. DESTINATARI E REQUISITI

Il bando è rivolto a:

- Attrici e attori di età compresa tra i 22 e i 35 anni;
- attrici e attori diplomate/i in scuole di teatro riconosciute o attrici e attori con comprovata esperienza professionale nel settore;
- cittadine/i italiane/i o straniere/i con buona conoscenza della lingua italiana scritta e parlata.

5. DOCENTI

Il corpo docente, selezionato di concerto tra il Preside del Master, il regista Andrea Chiodi, e il Direttore Artistico della Fondazione Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa, Claudio Longhi, sarà composto da tre maestri di tre esperienze e generazioni differenti – Michelangelo Pistoletto, Cristiana Morganti e Fabio Condemi, da due pedagoghi di rilievo nazionale e internazionale – Marta Ciappina e Alessio Maria Romano, dal drammaturgo Fabrizio Sinisi e dalla coach-dramaturg Simona Gonella.

6. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

La domanda dovrà essere compilata e inviata tramite il portale (**attivo a partire da mercoledì 17 dicembre 2025**):

https://iscrizionimaster.piccoloteatromilano.it

Alla domanda andranno allegati i seguenti documenti:

- Curriculum vitae aggiornato corredato di due foto (primo piano e figura intera);
- lettera motivazionale (massimo 1 pagina);
- link a un video di presentazione o a una breve performance teatrale (durata massima 5 minuti);
- copia di un documento d'identità.

L'iscrizione al Master dovrà pervenire **entro e non oltre la mezzanotte del 23 marzo 2026**.

7. SELEZIONE

Una prima selezione avverrà sulla base del materiale ricevuto. I candidati scelti saranno convocati per un'audizione/colloquio in presenza, che si terrà presso il Piccolo Teatro di Milano a partire dall'8 aprile 2026.

L'esito della selezione finale sarà comunicato via e-mail entro il 27 aprile 2026.

Il numero massimo di partecipanti sarà di 12.

La selezione sarà affidata al Preside del Master, Andrea Chiodi, al drammaturgo Fabrizio Sinisi, alla regista e dramaturg Simona Gonella e al regista Fabio Condemi.

8. COSTI

La quota di iscrizione alla selezione ammonta a €50 per spese di segreteria e dovrà essere versata a mezzo bonifico bancario intestato a:

Fondazione Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa

IBAN: IT31Z0503401727000000001828

BIC: BAPPIT21633

indicando nella causale Candidatura Master Attori 2026 – Nome e cognome della/del candidata/o e codice fiscale.

Il Master sarà gratuito con copertura delle spese di vitto e alloggio per il periodo dal 28 giugno all' 8 luglio 2026, quando le attività si svolgeranno fuori dagli spazi del Piccolo Teatro di Milano, nella Cittadellarte a Biella.

9. ATTESTATO FINALE E DOCUMENTAZIONE DEL LAVORO SVOLTO

Al termine del Master verrà rilasciato un Attestato di partecipazione dal Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa. Tutto il lavoro svolto sarà documentato e raccontato attraverso il Diario del Master, un progetto sviluppato in sinergia con Stratagemmi – Prospettive Teatrali e coordinato dalla giornalista e docente Maddalena Giovannelli.

10. CONTATTI

Segreteria Scuola di Teatro "Luca Ronconi" **02 72333405**
Andrea Chiodi, indirizzo e-mail **preside.master@piccoloteatromilano.it**
Roberta Zanoli, indirizzo e-mail **zanolir@piccoloteatromilano.it**

BIOGRAFIE

Michelangelo Pistoletto
Artista visivo, teorico e attivista culturale

Michelangelo Pistoletto è una delle figure centrali dell'arte contemporanea internazionale e tra i principali esponenti dell'Arte Povera. Fin dagli anni Sessanta ha sviluppato un linguaggio che intreccia arte visiva, performance, pensiero sociale e impegno politico. Nel 1998 fonda a Biella Cittadellarte – Fondazione Pistoletto, centro di ricerca interdisciplinare in cui l'arte diventa motore di trasformazione responsabile della società. Attraverso opere come i *Quadri specchianti* e il progetto del *Terzo Paradiso*, Pistoletto ha indagato la relazione tra individuo, collettività e spazio, in un continuo dialogo tra arte e vita. La sua ricerca artistica lo ha portato a confrontarsi con il teatro in molte occasioni. Negli anni Sessanta ha fondato il gruppo Lo Zoo, esibitosi in piazze, gallerie d'arte e teatri. Negli anni Settanta, assieme a Samuel Beckett e Morton Feldmann, ha messo in scena l'opera *Neither*, rappresentata a Roma e poi a Berlino e Salisburgo. Negli anni Novanta ha sviluppato un'intensa collaborazione con il gruppo teatrale torinese Stalker. Tra il 1981 e il 2013, assieme a diverse generazioni della comunità di Corniglia, membri della sua famiglia e di Cittadellarte, ha realizzato lo spettacolo *Anno Uno*, presentato in importanti teatri, dal Quirino di Roma, al Marstall di Monaco e il Regio di Torino e prestigiosi musei come il Castello di Rivoli e il Louvre.

Cristiana Morganti
Coreografa, danzatrice e interprete teatrale

Cristiana Morganti è una delle figure più significative della scena europea contemporanea, al confine tra danza e teatro. Formata all'Accademia Nazionale di Danza di Roma e al Folkwang Hochschule di Essen, ha fatto parte per oltre vent'anni del Tanztheater Wuppertal di Pina Bausch, contribuendo con il suo stile ironico, intenso e fortemente espressivo a molte delle creazioni più iconiche della compagnia. A partire dal 2010 sviluppa un proprio linguaggio coreografico-autoriale, in cui il gesto, la parola e la narrazione autobiografica si intrecciano in un teatro fisico di grande impatto emotivo. Tra i suoi spettacoli più noti: *Moving with Pina*, *Jessica and Me*, *A Fury Tale*, *Another Round for Five* e *Behind the Light*. Parallelamente al lavoro artistico, è attiva nella formazione con un approccio centrato sull'ascolto del corpo, la costruzione del personaggio fisico ed emotivo, e la valorizzazione della personalità scenica di ogni interprete.

Fabio Condemi
Regista teatrale e autore

Premio Ubu 2021 per la Migliore regia con *La filosofia nel boudoir*. Nato a Ferrara il 5 giugno del 1988 e cresciuto a Pesaro. Nel 2015 si diploma al corso di regia l'Accademia d'Arte Drammatica Silvio d'Amico con uno studio su *Bestia da Stile* di Pier Paolo Pasolini. Nel 2018 debutta alla Biennale Teatro di Venezia con *Jakob Von Gunten*, tratto dal romanzo di Robert Walser. Come docente ha lavorato in varie scuole, tra cui la Scuola di Teatro "Luca Ronconi" del Piccolo Teatro di Milano, l'Accademia d'Arte Drammatica Silvio d'Amico, la scuola di ERT. Tra i suoi lavori come regista: *Questo è il tempo in cui attendo la grazia*, tratto dalle sceneggiature di Pier Paolo Pasolini e interpretato da Gabriele Portoghese; *Specie di spazi*, un programma radiofonico ispirato al libro omonimo di Georges Perec; *La filosofia nel Boudoir* di D.A.F. de Sade; il cortometraggio *Analisi logica. Parte I: Soggetto* tratto dal testo di Riccardo Favaro; *Calderon* di Pier Paolo Pasolini; *Nottuari*, dalle opere di Thomas Ligotti; *The turn of the screw* di Benjamin Britten; *Consigli di un fanatico di Joyce a un discepolo di Jim Morrison* da Roberto Bolano con gli allievi della Silvio d''Amico; *La schiuma dei giorni* di Boris Vian con gli allievi della Scuola del Piccolo; *Ultimi crepuscoli sulla terra*, ispirato alle opere di Roberto Bolano; *Livido* di Eliana Rotella; *Zero in condotta*, tratto da vari testi di Robert Walser; *Casanova*, scritto da Fabrizio Sinisi e interpretato da Sandro Lombardi.
Nel maggio 2025 lavora con gli allievi della Silvio d'Amico su *KAPUTT* di Curzio Malaparte.

Fabrizio Sinisi
Drammaturgo, poeta e scrittore

Nato a Barletta nel 1987. Drammaturgo, poeta e scrittore, nel 2012 ha debuttato come autore teatrale con *La grande passeggiata*, con la regia di Federico Tiezzi, che lo consacra immediatamente come uno tra i più talentuosi drammaturghi italiani: il testo ottiene da subito la menzione dell'American Playwrights Project e viene tradotto e pubblicato anche negli Stati Uniti. In poesia ha pubblicato *La fame* e il *Contrasto dell'uomo e della donna*, con cui ha ottenuto la menzione del Premio Carducci 2015. Dal 2010 è dramaturg della Compagnia Lombardi-Tiezzi e dal 2020 artista residente del Centro Teatrale Bresciano. Lavora stabilmente con i maggiori teatri nazionali e internazionali, collaborando con i più importanti registi della scena italiana. Nel 2017 pubblica *Tre drammi di poesia*, con cui viene selezionato tra i dieci autori italiani del progetto internazionale Fabulamundi. Collabora stabilmente con la rivista «Doppiozero», il quotidiano «Domani» e il mensile «Finzioni». Suoi lavori sono stati tradotti e rappresentati anche in Austria, Croazia, Egitto, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Romania, Spagna, Svezia, Svizzera e Stati Uniti. Ha ottenuto la menzione dell'American Playwrights Project, il Premio Testori per la Letteratura e il Premio Nazionale dei Critici di Teatro. Nel 2025 è uscito per Mondadori il suo primo romanzo, *Il prodigio.*

Simona Gonella
Regista e dramaturg

Simona Gonella si è diplomata in regia nel 1990 presso la Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano. Ha iniziato la sua carriera collaborando con il Teatro Settimo di

Torino e il Piccolo Teatro di Milano, lavorando con registi come Gabriele Vacis e Marco Paolini. È stata anche membro del Circolo dei Registi Europei dell'Unione dei Teatri d'Europa. Dal 2007 al 2011, Gonella è stata Direttrice Artistica del Cerchio di Gesso/Oda Teatro di Foggia. È docente alla Royal Academy of Dramatic Art (RADA) di Londra. Ha collaborato come dramaturg con la compagnia svizzera Trickster-p e con Luganoinscena. Nel suo percorso formativo, ha avuto l'opportunità di lavorare con maestri come Gabriele Vacis, Yoshi Oida, Danio Manfredini, Jerzy Grotowski ed Eimuntas Nekrošius. Ha diretto spettacoli al Teatro Nazionale di Timisoara, alla Royal Shakespeare Company di Stratford, al Chichester Theatre Festival, al RADA Theatres e al Teatro Estone. In Italia firma e adatta diversi lavori soprattutto di nuova drammaturgia, di teatro civile, teatro per l'infanzia e nuove versioni dei classici. Ha collaborato come dramaturg con la compagnia svizzera Trickster-p e con Carmelo Rifici e Andrea De Rosa. In Italia firma e adatta diversi lavori soprattutto di nuova drammaturgia di teatro civile, di teatro per l'infanzia e adattamento di classici.

Marta Ciappina
Danzatrice e didatta

Marta Ciappina è un'interprete raffinata e potente, tra le figure più riconosciute della danza contemporanea in Italia. Nel 2022 riceve il Premio Danza&Danza come interprete e nel 2023 il Premio Ubu come Performer. Si forma a New York al Trisha Brown Studio e al Movement Research. Come danzatrice affianca Alessandro Sciarroni, Michele Di Stefano, Marco D'Agostin, Anagoor, Salvo Lombardo, Simona Bertozzi, Chiara Bersani, Elisabetta Consonni, Tiziana Arnaboldi, Daniele Albanese, Daniele Ninarello, Ariella Vidach. Come docente collabora con la Scuola di Teatro "Luca Ronconi" del Piccolo Teatro di Milano diretta da Claudio Longhi, con l'Accademia Teatrale Carlo Goldoni diretta da Carlo Mangolini, con il corso di Alta Formazione diretto dalla Compagnia Arearea, con la Biennale Danza di Venezia diretta da Wayne McGregor e con il progetto DA.RE diretto da Adriana Borriello. Come drammaturga del corpo e movement coach cura lacasadargilla, Andrea Chiodi, Kepler 452, Veronica Cruciani.

Alessio Maria Romano
Pedagogo teatrale di movimento scenico e danza contemporanea, coreografo

Pedagogo e ricercatore che alterna lo studio costante dell'arte scenica, della danza contemporanea, della pedagogia del movimento a una sua personale ricerca coreografica. Tra i massimi esperti in Italia di pedagogia del movimento per la scena. Analista del Movimento Laban/Bartenieff (C.M.A.). Docente di training fisico e movimento scenico presso la Scuola di Teatro "Luca Ronconi" del Piccolo Teatro di Milano, di cui è anche coordinatore didattico. Ha collaborato, per la preparazione fisica degli attori e i movimenti coreografici – sia in prosa che in lirica – con differenti registi, fra i quali Luca Ronconi, Antonio Latella, Andrea De Rosa, Carmelo Rifici, Valter Malosti e Serena Sinigaglia. Nel 2015 vince il Premio Nazionale della Critica (ANCT) come pedagogo e coreografo teatrale. Riceve il Leone d'Argento alla Biennale Teatro di Venezia 2020 per il suo contributo alla formazione e alla ricerca della coreografia teatrale contemporanea. La sua ricerca

pedagogica si fonda su una precisa e concreta pratica corporea, volta a sensibilizzare uno stato di maggiore conoscenza percettiva del proprio strumento corpo e non solo. Attraverso una visione dell'attrice e dell'attore come un artista "totale", il lavoro si propone di stimolare una presenza e una curiosità viva, attenta, reattiva, responsabile, consapevole. Uno studio sulla libertà del corpo e del movimento e quindi sulle tante possibilità di creare una personale "danza" nel proprio e altrui spazio.